

## AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

*L'ultimo Approfondimento del PNA 2025 è dedicato alla trasparenza. ANAC ha inteso supportare le amministrazioni nella corretta implementazione della sezione AT nei siti istituzionali, quale preconditione per garantire la trasparenza e rendere accessibili ai cittadini le informazioni sull'organizzazione, sulle attività e sulla gestione delle risorse pubbliche.*

Per garantire la qualità delle informazioni pubblicate nella sezione *Amministrazione Trasparente*, le amministrazioni devono assicurare standard che costituiscono parametri di riferimento per RPCT e OIV nelle attività di monitoraggio e autovalutazione. Tali criteri si articolano in quattro macro-aree:

### **1. Accuratezza e affidabilità del contenuto**

- **Integrità:** dati e documenti non devono essere parziali.
- **Completezza:** informazioni esatte, accurate, esaustive e riferite a tutte le strutture dell'amministrazione.
- **Conformità agli originali:** i contenuti devono corrispondere ai documenti ufficiali detenuti dall'ente.
- **Indicazione della provenienza:** se il dato deriva da rielaborazioni, va indicata la fonte.

### **2. Aggiornamento e tempestività**

- **Costante aggiornamento:** i contenuti devono essere attuali e riportare la data di aggiornamento.
- **Tempestività:** pubblicazione immediata dopo l'adozione dell'atto o del dato.

### **3. Chiarezza e fruibilità**

- **Semplicità di consultazione:** organizzazione dei contenuti che eviti complessità e rinvii inutili.
- **Comprensibilità:** informazioni chiare e facilmente intellegibili.
- **Omogeneità:** coerenza interna e assenza di contraddizioni rispetto ad altri dati dell'ente.

### **4. Accessibilità e riuso**

- **Facile accessibilità:** pubblicazione in formati aperti e senza restrizioni.
- **Riutilizzabilità e riusabilità:** dati predisposti per essere riutilizzati da cittadini e stakeholder.

Le istruzioni operative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione sono dettagliate nella **delibera ANAC n. 495/2024**, con particolare riferimento all'allegato 4.

## **1. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITA' DEGLI OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.**

A livello organizzativo, ai fini dell'attuazione del piano di attività della Trasparenza, sono state considerate le seguenti misure:

- a) individuazione dei Dirigenti dei Servizi quali Referenti aziendali per la Trasparenza;
- b) continuo adeguamento del sito internet aziendale secondo le caratteristiche editoriali stabilite dalle norme di riferimento – è in corso una nuova revisione;
- c) organizzazione e pubblicazione dei dati secondo le prescrizioni di carattere tecnico stabilite dalle rispettive norme di riferimento;
- d) incremento delle azioni interne per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa mediante la programmazione di specifiche iniziative formative dirette al personale dipendente.
- e) azioni di sensibilizzazione, finalizzate a garantire completezza e tempestività nella pubblicazione dei dati.

E' in corso uno studio per l'adozione delle misure di rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti in relazione all'accesso, alla chiarezza e alla utilizzabilità dei dati pubblicati, al fine di assicurare un coinvolgimento continuo e costante della cittadinanza e aiutare l'Amministrazione nel compito di garantire la qualità delle informazioni, considerando le importanti considerazioni riportate nel PNA 2025 – terzo approfondimento.

Tutte le azioni dirette a garantire regolarità e tempestività dei flussi informativi individuate nei punti precedenti, ove non ancora attuate, saranno valutate e messe in atto con il coinvolgimento dei Responsabili e degli operatori delle Unità Operative Interessate.

## **2. MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI .**

La vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza implica un'attività di monitoraggio periodico sia da parte del RPCT sia da parte dell'OIV.

A tal fine il RPCT provvede a:

- a) monitorare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione. Nel caso in cui si riscontrino inadempienze di livello significativo, rispetto alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate, il Responsabile solleciterà il Referente interessato a provvedere in merito entro un termine stabilito; in caso di mancato o incompleto riscontro alla richiesta di

adempimento, il Responsabile provvede a darne segnalazione alla Direzione Generale, all'OIV e/o agli altri organismi che, in base alle circostanze, risultano interessati;

b) supportare l'OIV ai fini dello svolgimento delle attività di competenza, mediante la predisposizione di una tabella di riscontro degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa;

c) predisporre eventuali ulteriori programmi operativi in conseguenza delle azioni di monitoraggio sopra evidenziate.

L'OIV ha il compito di promuovere e attestare l'assolvimento da parte dell'Azienda degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità. Provvede alle verifiche di propria competenza con le modalità e le tempistiche definite dall'ANAC.; i relativi esiti sono pubblicati nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito internet aziendale. L'OIV svolge i propri compiti anche tenendo conto dell'apporto delle diverse strutture all'attuazione del programma della trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance dei Dirigenti delle strutture medesime.

### **3. MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ACCESSO CIVICO**

L'art. 5 del d.lgs. 33/2013 stabilisce che l'accesso civico permette ai cittadini di esercitare il diritto costituzionale alla trasparenza, ampliando i confini tracciati dalla legge 241/1990. L'Azienda ULSS 9 ha pubblicato un link denominato "Accesso Civico" nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito, dove è illustrato l'istituto e sono reperibili normativa e modulistica.

#### **ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO.**

Con la delibera n. 1309 del 28 ottobre 2016, l'ANAC ha approvato le Linee guida per la "definizione delle esclusioni e dei limiti" all'accesso civico a dati non soggetti a pubblicazione obbligatoria, come disciplinato dagli artt. 5 e 5 bis del decreto trasparenza. Questo nuovo tipo di accesso, chiamato "accesso generalizzato", è delineato nel novellato art. 5, comma 2 del decreto trasparenza, che stabilisce che "*chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*". In sintesi, si tratta di un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti e riguarda tutti i dati, documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, oltre a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. La ratio della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma

2 del decreto trasparenza). Il principio di trasparenza, ridefinito dall'articolo 1, comma 1 del decreto trasparenza, è inteso come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. La trasparenza diviene, quindi, principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Come previsto nella legge 190/2012, il principio della trasparenza costituisce, misura fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione.

### **Distinzione fra accesso generalizzato e accesso civico.**

L'accesso generalizzato non sostituisce l'accesso civico "semplice" previsto dall'art. 5, comma 1 del decreto trasparenza, ma rimane circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione. I due diritti di accesso, pur riconosciuti a "chiunque", si muovono su binari differenti. L'accesso generalizzato è autonomo e indipendente dagli obblighi di pubblicazione e incontra limiti solo nella tutela degli interessi pubblici e privati e nelle norme che prevedono specifiche esclusioni

Distinzione fra accesso generalizzato e accesso agli atti ex l. 241/1990.

L'accesso generalizzato deve essere anche tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (d'ora in poi "*accesso documentale*"). La finalità dell'accesso documentale ex l. 241/90 è, in effetti, ben differente da quella sottesa all'accesso generalizzato ed è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari.

### **Adozione di una disciplina sulle diverse tipologie di accesso.**

Considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, l'ANAC suggerisce ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione.

## PARTE SPECIALE SU CONTRATTI PUBBLICI

Una sezione specifica è dedicata agli appalti, con analisi delle fattispecie interessate dalle modifiche introdotte dal nuovo Codice dei contratti (d.lgs. 36/2023). L'obiettivo è fornire chiarimenti e strumenti operativi alle stazioni appaltanti.

[Piano Nazionale Anticorruzione 2025 - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)

### PARTE DEDICATA A inconferibilità e incompatibilità (PNA 2025)

**Approfondimento dedicato ANAC** ha inserito un capitolo specifico sulle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità, per chiarire l'applicazione del d.lgs. . 39/2013.

**Schemi esplicativi allegati** È stato predisposto un **allegato con schemi grafici e tabelle** che illustrano le principali fattispecie, utile alle amministrazioni per applicare correttamente la normativa.

**Finalità collaborativa** L'obiettivo è fornire strumenti pratici e condivisi, riducendo incertezze interpretative e favorendo uniformità di comportamento tra enti.

#### Principali ambiti trattati:

**Inconferibilità:** divieti di conferimento di incarichi dirigenziali o amministrativi a soggetti che hanno ricoperto cariche politiche o incarichi in enti regolati/controllati.

**Incompatibilità:** obbligo di rinuncia o decadenza in caso di cumulo di incarichi che generano conflitto di interessi o violano i principi di imparzialità.

**Durata dei vincoli:** chiarimenti sui periodi di "raffreddamento" (cooling-off) previsti dal decreto.

**Applicazione pratica:** esempi di casi ricorrenti (es. dirigenti che passano da enti regolati a enti regolatori, amministratori locali che assumono incarichi dirigenziali).

<https://www.anticorruzione.it/-/consultazione.07.08.25.pna-2025>